

### Azioni per il recupero delle quote consortili relative alle annualità pregresse.

Con deliberazione del 30 marzo 2012 l'Assemblea Generale dei Consorziati ha stabilito di dare mandato al Consiglio di Amministrazione di provvedere alla formazione dell'elenco dei soggetti che non hanno provveduto al pagamento delle quote consortili dagli stessi dovuti, e all'invio della richiesta di pagamento, mediante lettera raccomandata, recante formale diffida ad adempire e costituzione in mora, assegnando agli interessati un termine di trenta giorni per il pagamento di quanto dagli stessi dovuto.

Scaduto detto termine, il Consiglio di Amministrazione è stato autorizzato a procedere alla riscossione coattiva “nei modi e coi privilegi stabiliti per la riscossione delle imposte dirette” e, pertanto, a norma dell'art. 29 del D.L. n. 78/2010, mediante emissione e notifica di avvisi esecutivi di accertamento cui farà seguito, in caso di mancato pagamento entro i successivi 90 giorni, l'affidamento agli agenti della riscossione (Equitalia) per gli adempimenti conseguenti, ivi comprese le azioni esecutive previste dalla legge (fermo amministrativo, ipoteca, pignoramento, ecc).

In esecuzione di tale mandato, il Consiglio di Amministrazione ha formato l'elenco dei contribuenti non in regola con i pagamenti e ha dato avvio alle procedure per la formale diffida ad adempire e la contestuale costituzione in mora dei Consorziati che non sono in regola, in tutto o in parte, con i pagamenti delle quote consortili dagli stessi dovute, siano esse ordinarie, suppletive (vigilanza) o straordinarie (progettazioni).

In particolare, è stata predisposta per l'invio ai destinatari a mezzo di raccomandata A.R. una specifica lettera di diffida, con allegata nota informativa esplicativa, ove sono riportate le considerazioni e le argomentazioni a sostegno della richiesta di pagamento.

Unitamente agli importi delle quote consortili non pagate, il Consorziato è tenuto al pagamento delle spese postali e di segreteria conseguenti alla messa in mora, fissate nell'importo di € 6,50. Per il versamento degli importi dovuti a seguito della diffida e costituzione in mora è stato attivato un conto corrente postale dedicato.

Per i Consorziati il cui debito risulta essere di importo inferiore ai 100 euro, non si procede, per ora, alla formale diffida e costituzione in mora, ma si è stabilito di rivolgere un ultimo invito a regolarizzare la propria posizione, con l'avvertenza che, in difetto, il Consorzio Stradale procederà a formale diffida e messa in mora anche di tali consorziati, e al conseguente recupero coattivo delle somme dovute, comprensive dei costi della messa in mora.

In considerazione dell'imminente rinnovo del Consiglio di Amministrazione, e tenuto conto della particolare complessità, anche di natura giuridico-legale delle procedure coatte sopra richiamate, è necessario confermare le direttive sopra dette, dando pieno e incondizionato mandato al nuovo organo esecutivo di portare a compimento questo processo.

Costituisce, a riguardo, obiettivo strategico del Consorzio la integrale riscossione delle quote consortili, ai fini della corretta ed efficace gestione dei servizi consortili e della tempestiva realizzazione delle infrastrutture (acquedotto e fognature) necessarie per il rilancio di Marsia.